



**REGIONE
PUGLIA**



AVVISO PUBBLICO

TA/04/2014

P.O. PUGLIA FSE 2007 – 2013

Fondo Sociale Europeo

ASSE I – ADATTABILITA'

"Interventi di consulenza specialistica per aziende"

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI.....
B) OBIETTIVI GENERALI.....
C) AZIONI FINANZIABILI.....
D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI.....
E) DESTINATARI.....
F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI.....
G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI.....
H) PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE.....
I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE.....
J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE.....
K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO.....
L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE.....
M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....
N) TUTELA DELLA PRIVACY.....
O) INFORMAZIONI E PUBBLICITA'.....
ALLEGATI.....

A) RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Normativa comunitaria:

- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore "*de minimis*";
- Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n° 1784/1999;
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione, dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
- Decisione comunitaria C(2007)3329 del 13 luglio 2007, di approvazione del Quadro Strategico Nazionale;
- Decisione comunitaria C(2007)5767 del 21 novembre 2007, di approvazione del "Programma Operativo Regionale Puglia per il Fondo sociale europeo 2007/2013 – Ob. 1 Convergenza";
- Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione, del 6 agosto 2008, recante disposizioni generali su alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato istitutivo CE (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE.

Normativa e documenti nazionali:

- D.P.R. n. 445 del 28/12/2000: "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa", pubblicato sulla G.U. n. 42 del 20/02/2001 – Suppl. Ord. n. 30;
- D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196: Codice in materia di protezione dei dati personali;
- D.Lgs n. 163/2006 in tema di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e s.m.i.;
- Deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata in G.U. n. 241 del 16/10/2007), concernente: Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio-strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013;
- D.P.R. n. 196 del 03/10/2008 (pubblicato in G.U.R.I. n. 294 del 17/12/2008), riguardante: Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1082/2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- Vademecum delle spese ammissibili al FSE PO 2007/2013, approvato dal Coordinamento Tecnico della Commissione XI della Conferenza Stato – Regioni;

- Circolare del Ministero del Lavoro n. 2 del 02/02/2009, pubblicata sulla G.U. n. 117 del 22/05/2009, relativa all'ammissibilità delle spese e massimali di costo;
- Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE PO 2007/2013 aggiornato al 12 gennaio 2010.

Normativa e documenti regionali:

- L.R. n. 15 del 07/08/2002, recante: Riordino della formazione professionale e s.m.i.;
- D.G.R. n. 2282 del 29/12/2007 avente ad oggetto: Presa d'atto della Decisione C/2007/5767 della Commissione europea del 21/11/2007, che ha approvato il POR Puglia FSE 2007/2013;
- D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008, avente ad oggetto POR Puglia 2007/2013: Atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi;
- Deliberazione n. 1994 del 28/10 2008, con cui la Giunta Regionale della Puglia ha approvato l'atto di programmazione per l'attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle province pugliesi relativamente al POR Puglia FSE 2007/2013, ed ha provveduto ad individuare le Amministrazioni provinciali quali soggetti delegati alla realizzazione dell'attività professionale ai sensi dell'art. 2, paragrafo sesto e art.59, paragrafo secondo del Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- D.G.R. n. 57/2009 del 27/01/2009, con cui si approva il Regolamento regionale n. 5 del 06/04/2009, pubblicato su BURP n.55 del 10/04/2009, avente ad oggetto: Modello per gli Organismi Intermedi/Province del "Sistema di Gestione e Controllo" nell'ambito del POR Puglia FSE 2007/2013;
- D. D. Regione Puglia n. 6 del 15/01/2009, pubblicata su BURP n. 13 del 22/01/2009, attuativo del Regolamento CE n. 1828/2006 in tema di Informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi strutturali;
- Regolamento regionale n. 2 del 09/02/2009, avente ad oggetto: L.R. n.10/2004 – Procedure per l'ammissibilità ed erogazione di incentivi costituenti regime regionale di aiuto nel campo dell'occupazione e della formazione nell'ambito del POR Puglia 2007/2013;
- D.G.R. n. 604 del 06/05/2009, recante: Prime indicazioni alle Province sull'attuazione del POR 2007/2013;
- D.G.R. n. 56 del 26/01/2010 avente ad oggetto: D.G.R. n. 1575/2008 e n. 1994/2008-modificazioni a seguito dell'istituzione con Legge 11/06/2004 n. 148 della Provincia di Barletta-Andria-Trani (BAT);
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 106 del 04/02/2010 relativa all'approvazione dell'Atto di organizzazione per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013;
- Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione – Allegato al Sistema di Gestione e Controllo regionale per l'attuazione del PO Puglia FSE 2007-2013 (Versione 3.0 del 28.05.2010 e s.m.i.).

- D. D. del Servizio Formazione Professionale n. 863 del 29/04/2011, avente ad oggetto approvazione dello schema di polizza fideiussoria per le attività finanziate, pubblicata sul BURP n. 83 del 26/05/2011;
- D.G.R. 623 del 29 marzo 2012 recante: D.G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto “P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” : Modificazione piano finanziario e modificazione termini D.G.R. n. 3037 del 29/12/2011 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 2868 del 20 dicembre 2012 avente ad oggetto "Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto “P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi” - Modificazioni termini annualità 2012”;
- D.G.R. n. 794 del 23 aprile 2013 avente ad oggetto “Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi – modificazione termini D.G.R n. 2868 del 20/12/2012: Ulteriore modificazione termini”;
- D.G.R. n. 1012 del 30 maggio 2013 avente ad oggetto “Deliberazione di G.R. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi - piano di riparto annuo risorse destinate alle Province in qualità di Organismi Intermedi annualità 2013 - Ulteriore modificazione termini”;
- Determinazione Regionale n. 118 del 16.10.2013, di presa d’atto del Piano di attuazione 2013 della Provincia di Taranto;
- DGR 2499 del 19.12.2013 recante: “DGR. n. 1575 del 04/09/2008 avente ad oggetto P.O. Puglia FSE 2007/2013: Atto di programmazione per l’attuazione degli interventi di competenza regionale e per il conferimento di funzioni alle Province pugliesi -Annualità 2013 – Modificazione Termini;

Normativa e documenti provinciali:

- Piano annuale di Attuazione 2013 della Provincia di Taranto;
- D. D. n. 24 del 19.02.2014 di approvazione e pubblicazione dell’ avviso pubblico TA/04/2014, Asse I- Adattabilità cat. 64.

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dalle Autorità Comunitarie, dallo Stato e dalla Regione Puglia, intervenuta successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi efficace.

B) OBIETTIVI GENERALI

Nell'ambito del Piano di attuazione 2013, la Provincia di Taranto, a valere sull'Asse I- Adattabilità del P.O. Puglia FSE 2007/2013, intende attuare interventi di:

- ***“Formazione e servizi alle imprese finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi”, a valere sulla categoria di spesa 64.***

Il territorio della Provincia di Taranto è interessato dalla persistente crisi economica che sta coinvolgendo tutti i settori produttivi, per cui si avverte la carenza di strumenti che consentano alle imprese sia il mantenimento di standard produttivi che un'auspicabile ripresa. L'obiettivo che il presente avviso si pone è in tal senso duplice: da un lato sviluppare l'opportunità, per le imprese operanti sul territorio, di essere accompagnate verso il passaggio a modelli aziendali improntati sullo sviluppo dell'innovazione nei processi produttivi e delle strategie di mercato; dall'altro finanziare servizi di consulenza finalizzati al miglioramento del posizionamento strategico aziendale sui singoli mercati di riferimento, oltre che dei processi di internazionalizzazione, di ricambio generazionale e di sviluppo di settori innovativi.

Il presente avviso finanzia voucher di consulenza specialistica, volti ad accrescere la competitività dei sistemi produttivi locali, nell'ottica di un rafforzamento del posizionamento strategico dell'impresa sia sul mercato nazionale che sui mercati esteri, affrontando le questioni attinenti l'innovazione tecnologico-organizzativa, i problemi connessi al ricambio generazionale ed allo sviluppo dei settori più innovativi.

C) AZIONI FINANZIABILI

La presente azione finanzia n. 8 interventi di consulenza specialistica della durata max di 6 mesi, quali check-up aziendali, diagnosi organizzative, analisi orientative, di mercato e di fattibilità, volti ad accrescere la competitività dei sistemi produttivi locali.

Asse	I- Adattabilità
Obiettivo specifico POR 2007-2013	Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità
Obiettivo operativo POR 2007-2013	Accompagnare processi di innovazione e adattabilità dell'organizzazione del lavoro e dei sistemi produttivi per accrescere la competitività del sistema economico in un'ottica di coesione sociale e qualità dello sviluppo
Categoria di spesa	64
Tipologia di azione	Formazione e servizi alle imprese finalizzate in particolare a migliorare il loro posizionamento strategico e i fenomeni di internazionalizzazione, al ricambio generazionale e allo sviluppo di settori innovativi
Obiettivo specifico QSN	7.2.2) Sostenere la competitività dei sistemi produttivi locali favorendo anche la loro internazionalizzazione

La tipologia della consulenza, preceduta da una approfondita analisi aziendale iniziale, dovrà

riguardare una delle sotto indicate macroaree di intervento:

- **Gestionale- amministrativa**
- **Marketing**
- **Sistema qualità**
- **Innovazione tecnologica**
- **Finanza agevolata e garanzia per il credito**

L'intervento di consulenza specialistica dovrà essere svolto presso la sede dell'impresa e le attività condotte ad opera di **liberi professionisti, società di consulenza e/o di servizi specialistici o organismi di ricerca**, con comprovata esperienza professionale nei settori di cui trattasi, evincibile da curriculum vitae.

L'intervento non potrà superare la durata di 6 mesi a far data dalla comunicazione di effettivo inizio.

Al termine dello stesso, l'impresa che ne ha beneficiato dovrà stilare una relazione tecnica relativa agli esiti del progetto intrapreso (feed-back), avendo cura di esplicitare gli obiettivi raggiunti rispetto alle criticità rilevate inizialmente.

È fatto obbligo, inoltre, di predisporre un Piano di diffusione dei risultati conseguiti che coinvolga attivamente le risorse umane interne al contesto aziendale.

Ciascun soggetto proponente, potrà presentare, pena l'esclusione, una sola proposta progettuale di consulenza specialistica.

Il costo del progetto deve essere indicato al netto dell'IVA in quanto recuperabile da parte dell'azienda.

Gli interventi relativi al presente avviso pubblico sono soggetti al Regolamento CE n.1998/2006 del 15 dicembre 2006, pubblicato sulla GUCE L379/5 del 28/12/2006 e s.m.i., relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis", per i quali non è prevista la notifica alla Commissione Europea, poiché non considerati lesivi della concorrenza tra imprese degli Stati membri.

Le aziende che hanno già beneficiato del contributo a valere sugli avvisi TA/04/2010, TA/09/2011 e TA/04/2013 non potranno usufruire di alcun finanziamento in esito al presente avviso pubblico.

D) SOGGETTI AMMESSI A PRESENTARE PROGETTI

Sono ammessi alla presentazione dei progetti le micro, piccole e medie imprese così come definite all' All.1 del Reg. CE 800/2008, con sede o unità operativa sul territorio provinciale ed in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione alla Camera di Commercio;
- regolarità con l'applicazione del CCNL di riferimento;
- regolarità con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
- regolarità con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- non sussistenza di procedure di ammortizzatori sociali;
- regolarità con le assunzioni previste dalla Legge 68/99 sul collocamento mirato dei disabili;
- non sussistenza dello stato di liquidazione volontaria/coatta o di procedure concorsuali;

- non aver beneficiato di incentivi disposti dalla Provincia di Taranto, a valere sugli avvisi pubblici TA/04/2010 e TA/09/2011, TA/04/2013 nell'ambito del P.O. Puglia FSE 2007/2013.

E) DESTINATARI

Micro, piccole e medie imprese ,così come definite all' All.1 del Reg. CE 800/2008, con sede o unità operativa sul territorio provinciale in possesso dei requisiti previsti al parag. D).

F) RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Il **finanziamento complessivo** disponibile per gli interventi di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€ 230.608,96** a valere sulle risorse destinate alla Provincia di Taranto sull'Asse I- Adattabilità cat. di spesa 64 e una volta approvato, prevede una copertura del 100% della spesa, con un valore per consulenza non superiore ad **€ 28.826,12**, con un **massimo di n. 8 interventi di consulenza specialistica finanziabili**.

Il servizio di consulenza non potrà superare la durata massima di 6 mesi.

Il finanziamento complessivo, a valere sull'Asse I- Adattabilità, è ripartito secondo le seguenti percentuali:

35% a carico del F.S.E.

55% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge n. 183/87, quale contributo pubblico nazionale

10% a carico del bilancio regionale.

G) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Al fine della partecipazione al bando, i soggetti attuatori dovranno presentare, pena l'esclusione, un plico, debitamente sigillato, timbrato e firmato in ogni lembo di chiusura, riportante l'indicazione della "ragione sociale" del soggetto attuatore comprensivo d'indirizzo di posta elettronica ovvero numero di fax e la dicitura:

Avviso TA/04/2014:"P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse I Adattabilità – cat. di spesa 64 "Interventi di consulenza specialistica per aziende"

Il plico dovrà contenere, pena l'esclusione:

- **una busta, riportante esternamente la dicitura "Ammissibilità", contenete la documentazione di ammissibilità** debitamente fascicolata secondo l'ordine di cui in seguito, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante: *"il presente fascicolo si compone di n..... pagine"* **e n. 4 CD riportanti il progetto presentato in formato word**, editato conformemente al formulario; in caso di discordanza tra il formulario su base cartacea ed il file word, farà fede esclusivamente il cartaceo. Il CD dovrà riportare esternamente il nome del progetto e del soggetto proponente.
- **una busta, riportante esternamente la dicitura "Formulario",** contenete il formulario di progetto, in originale e debitamente rilegato.

I plichi dovranno pervenire unicamente al 7° Settore della Provincia di Taranto, all'indirizzo sotto indicato, **pena l'esclusione**, a mano, tramite raccomandata o servizio di corriere espresso (**non fa fede la data del timbro postale di spedizione**), entro e non oltre le ore 12,00 del 17 Marzo 2014.

PROVINCIA DI TARANTO

7° Settore - Servizio Agenzia del Lavoro e Formazione Professionale.

Via Tirrenia n.4

74123 – TARANTO

La consegna dei plichi oltre il termine previsto sopra indicato comporta la “**dichiarazione di inammissibilità**” degli stessi ai fini della graduatoria.

La verifica dei plichi e della correttezza della documentazione concernente l'ammissibilità amministrativa, da effettuarsi in seduta pubblica, verrà espletata il giorno 17 Marzo 2014 ore 15.00.

Oltre la presente, non vi saranno ulteriori convocazioni.

Documenti di ammissibilità

La documentazione di ammissibilità dovrà, **pena l'esclusione**, essere corredata dai seguenti allegati:

- a) **Allegato 1-** Domanda di partecipazione sottoscritta dal legale rappresentante,;
- b) **Allegato 2-** Elenco dei progetti contenuti nella domanda di partecipazione con le relative indicazioni, sottoscritta dal legale rappresentante;
- c) **Certificazione di vigenza della CCIAA di appartenenza**, in originale o copia conforme ai sensi del DPR n. 455/2000 s.m.i, non anteriore a 30 giorni dalla data di scadenza del presente avviso, comprovante l'effettiva ed aggiornata composizione degli organi statutari;
- d) **Allegato 3-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante;
- e) **Allegato 4-** Dichiarazione sostitutiva di certificazione sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la regolarità degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;
- f) **allegato 5:** dichiarazione aiuti “*de minimis*”;
- g) **lettera di incarico del fornitore della consulenza specialistica**, contenente esplicito riferimento alla proposta progettuale, al servizio richiesto ed al costo;
- h) **curriculum vitae del fornitore della consulenza specialistica** e delle risorse umane che lo stesso impiega.

Motivi di esclusione dalla valutazione di merito (inammissibilità)

Le proposte progettuali saranno ritenute escluse dalla valutazione di merito se:

- non ritenute ammissibili in fase di verifica documentale;

- pervenute in forme diverse da quelle indicate al paragrafo G);
- non compilate sull'apposito formulario.

La fase di ammissibilità dei progetti sarà effettuata, in seduta pubblica, da un apposita Commissione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto il giorno 17 Marzo 2014 ore 15.00.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate dal soggetto candidato.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di inammissibilità della istanza di candidatura.

H) PROCEDURE E CRITERI DELLA VALUTAZIONE DI MERITO

La valutazione di merito dei progetti sarà effettuata da un'apposita commissione di valutazione istituita presso il Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale della Provincia di Taranto.

La commissione di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Servizio Formazione Professionale, applicando i criteri che seguono, che si rifanno a quelli individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2007/2013 nella seduta del 08/07/2009.

La valutazione di merito, si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio di **max 1.000 punti**, derivante da:

1. Finalizzazione delle Attività

max 300 punti

- Coerenza con gli Obiettivi Generali dell'asse I e quelli specifici definiti dall'azione;
- Motivazione dell'intervento in risposta ai fabbisogni e capacità di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari e sul miglioramento del contesto aziendale;
- Attendibilità e fattibilità delle analisi/motivazioni a supporto del progetto e della coerenza in termini di finalizzazione delle attività;

2. Qualità Progettuale

max 300 punti

- Chiarezza espositiva;
- Completezza ed univocità delle informazioni fornite;
- Coerenza dell'intervento con particolare riferimento a: metodologie, tecnologie, strumenti da utilizzare e modalità oggettive di verifica (in- itinere ed ex-post);
- Risorse umane impegnate con riferimento al fornitore della consulenza;
- Efficacia progettuale ed impatti attesi con particolare riguardo alla descrizione delle fasi ed agli obiettivi previsti;
- Grado di dettaglio e coerenza dell'analisi dei costi rispetto alle attività previste;

3. Economicità dell'offerta

max 200 punti

- Adeguatezza dei parametri di costo;
- Bilanciamento delle voci di spesa;

4. Rispondenza alle priorità indicate in avviso

max 200 punti

- Capacità effettiva dell'intervento di incidere sullo sviluppo delle competenze dei destinatari;
- Misurabilità, in termini quali- quantitativi, degli obiettivi raggiunti in seguito all'intervento.

I) TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Non saranno ammissibili a finanziamento i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito effettuata, il Dirigente del 7° Settore – Servizio Formazione Professionale della Provincia di Taranto, con propria determinazione, approverà la graduatoria, indicando i progetti ammessi a finanziamento fino alla concorrenza delle risorse disponibili, i progetti idonei ma non finanziabili, nonché quelli non idonei.

La graduatoria sarà pubblicata, secondo le tempistiche connesse agli adempimenti burocratici di rito, sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**, costituendo unica notifica a tutti gli interessati, ed in via consequenziale sul sito www.provincia.taranto.it e <http://sintesi.provincia.taranto.it/portale>.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

Nel caso in cui vengano accertate ulteriori disponibilità di fondi, a seguito di revoche, rinunce o economie sui progetti approvati, i suddetti fondi potranno essere assegnati, mediante scorrimento di graduatoria, salvo il caso di pubblicazione successiva di avviso pubblico di contenuto analogo al presente.

J) OBBLIGHI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Il soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle attività finanziate impegnandosi ad osservare la normativa comunitaria, statale e regionale regolante le materie della formazione professionale e dei fondi strutturali, espressamente richiamate nel presente avviso pubblico ed è altresì tenuto a rispettare gli obblighi e prescrizioni di seguito riportate.

Tutti i soggetti candidati devono essere in regola in materia di disciplina del diritto al lavoro dei disabili, ai sensi dell'art. 17 della Legge n. 68/1999 e in regola con l'assolvimento degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione, nonché ai sensi dell'art. 2 Legge Regionale n. 28/2006 e Regolamento Regionale n. 31/2009, in materia di contrasto al lavoro non regolare che prevede come clausola: «È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività finanziata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a) dal soggetto concedente;
- b) dagli uffici regionali;
- c) dal giudice con sentenza;
- d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
- e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo ed il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Provincia avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati».

Nel caso di specifica richiesta, il soggetto attuatore deve trasmettere documentazione idonea ad attestare quanto dichiarato ai sensi del DPR 445/2000, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta stessa.

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno, altresì, precisati nell' Atto Unilaterale d'Obbligo che sarà

predisposto dalla Provincia di Taranto a seguito dell'ammissione a finanziamento.

Entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul BURP delle graduatorie di precedenza, il soggetto attuatore sarà tenuto alla consegna della documentazione necessaria ai fini della stipula del sopra citato atto.

Si specifica che la consegna delle documentazione di cui innanzi, non potrà essere contestuale alla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, ma dovrà pervenire necessariamente entro i termini stabiliti.

Elenco dei documenti:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula, con procura speciale;
- b) certificato di vigenza degli organi statutari, qualora modificatosi rispetto a quello esibito tra i documenti di ammissibilità, ovvero autocertificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, nella quale si dichiara che non sono intervenute variazioni rispetto alla certificazione di vigenza esibita tra i documenti di ammissibilità;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate per ogni singola azione;
- e) idonea fideiussione bancaria o polizza assicurativa;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, a partire dalla data di pubblicazione della graduatoria, delle date di svolgimento e della data di termine dei interventi;
- h) Dichiarazione sostitutiva di certificazione, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la regolarità degli obblighi legislativi e contrattuali in materia di contribuzione;

Si specifica che il documento di cui alla lettera d) potrà essere presentato unitamente alla fidejussione e contestualmente alla richiesta dell'anticipo del 50%.

I soggetti attuatori dovranno attenersi al Regolamento CE n. 1028/2006, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006, e alla D.D. n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità degli interventi finanziati con i Fondi Strutturali.

K) MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

I finanziamenti previsti saranno erogati, a sottoscrizione della convenzione, secondo le seguenti modalità:

- **ACCONTO 50%** dell'importo assegnato ad ogni singolo intervento, ad avvenuta comunicazione di avvio dell'attività;

- **PAGAMENTO INTERMEDIO**, da richiedere a rimborso delle spese sostenute e certificate dal soggetto attuatore pari al 90% dell'acconto erogato, a presentazione di apposita domanda, nella quale si attesta di aver effettivamente sostenuto le spese di cui si richiede il rimborso e che le stesse sono riferibili a spese ammissibili; è fatto obbligo ai soggetti attuatori di richiedere, prima della presentazione del rendiconto finale, il pagamento intermedio fino alla concorrenza massima dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento;
- **SALDO** nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento e previa verifica ed approvazione della rendicontazione, da parte dei competenti uffici regionali, esibita dal Soggetto attuatore.

La richiesta di primo acconto, pari al 50% del finanziamento, e la successiva domanda di pagamento intermedio, fino alla concorrenza dell'ulteriore 45% dell'importo dell'operazione ammessa a finanziamento, dovranno essere accompagnati da idonea **fideiussione** a garanzia dell'importo richiesto, redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro, rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

Gli intermediari finanziari autorizzati devono risultare iscritti nell'elenco tenuto presso la Banca d'Italia. Si informa che l'elenco degli intermediari finanziari cancellati dal suddetto elenco su disposizione del Ministro dell'Economia e Finanze per il mancato rispetto delle disposizioni di legge è reperibile sul sito web della Banca di Italia, utilizzando il seguente percorso: Vigilanza – Albi e Elenchi – Intermediari Finanziari art. 106- Cancellati con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno della banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Provincia, il capitale maggiorato degli interessi legali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso.

La validità della polizza fideiussoria non sarà condizionata alla restituzione di copia controfirmata da parte del beneficiario e avrà, comunque, efficacia fino allo svincolo da parte della Provincia di Taranto.

L'amministrazione si riserva la facoltà, prima della formazione delle graduatorie, di procedere al taglio dei costi non esplicitati in formulario, sulla base dell'analisi del Piano finanziario effettuata dalla Commissione di Valutazione sulle finalità delle singole attività previste.

L) INDICAZIONI DEL FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversi il foro competente è il foro di Taranto.

M) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

Provincia di Taranto

7° Settore -Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale

Via Tirrenia n. 4 - 74123 Taranto

Responsabile del Procedimento: il Dirigente del 7° Settore

N) TUTELA DELLA PRIVACY

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento, e dell'eventuale stipula e gestione dell'Atto di incarico, secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

O) INFORMAZIONE E PUBBLICITA'

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste:

- al 7° Settore- Servizio Agenzia Lavoro e Formazione Professionale Via Tirrenia n. 4 – 74123 Taranto;
- al seguente indirizzo email: **servizioformazioneprofessionale@provincia.ta.it**

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi internet:

- **www.provincia.taranto.it**
- **<http://sintesi.provincia.taranto.it/portale>**